



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 24/01/2025

Numero Registro Dipartimento 111

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 946 DEL 24/01/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità, a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Pratica 189 KR sul Calabria SUAP “Sportello Ambiente”. Progetto: “Messa in sicurezza pontino
Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello nel Comune di Crotone”.
Proponente: Comune di Crotone (KR).
Parere di esclusione dalla VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana*" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii."

- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 614049 del 01.10.2024 (Codice Univoco SUAP 189 KR) e con successiva documentazione integrata per conformare l'istanza ai fini della procedibilità, assunta in atti al prot. n.702922 del 10.11.2024 ed al prot. n.708074 del 12.11.2024, il Comune di Crotone - Settore 5 Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs.n.152/2006 e smi, per il progetto *"Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafanello"*, la cui tipologia rientra tra quelle elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 e smi *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*;
- Con nota prot. n.628982 del 08.10.2024 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n.714007 del 14.11.2024 è stato dato avvio al procedimento, provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, ma contributi/pareri per come riportati nel parere della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha

richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) ai fini dell'espressione del parere di merito;

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 20.01.2025 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA (prot. n.38079 del 20.01.2025, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate) per il progetto *“Messa in sicurezza pontino Migliareello e reticolo idrografico minore in località Trafinello nel Comune di Crotone”*;

DATO ATTO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

RITENUTO NECESSARIO dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 20.01.2025 (parere prot. n.38079 del 20.01.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto *“Messa in sicurezza pontino Migliareello e reticolo idrografico minore in località Trafinello nel Comune di Crotone”* e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 20.01.2025 (parere prot. n.38079 del 20.01.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto "*Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello nel Comune di Crotona*" e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, altresì, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni di cui all'allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Crotona, alla Provincia di Crotona, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale, Settore Gestione Demanio Idrico del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio-CZ/KR, Agenzia del Demanio, Consorzio di Bonifica Calabria, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACAL.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

SEDUTA del 20/01/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto “Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello - Comune di Crotone (KR)”. Istanza 189 KR su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Comune di Crotone - Settore 5 Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” - Legge Urbanistica della Calabria;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);

- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”*”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 614049 del 01.10.2024 (Codice Univoco SUAP 189 KR) e con successiva documentazione integrata per conformare l’istanza ai fini della procedibilità, assunta in atti al prot. n.702922 del 10.11.2024 ed al prot. n.708074 del 12.11.2024, il Comune di Crotona - Settore 5 Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto “*Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello - Comune di Crotona (KR)*”.
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D. Lgs. n. 152/2006 “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- Con nota prot. n.628982 del 08/10/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento è stato individuato il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della Legge n.241/1990;
- A seguito della conformazione della pratica avvenuta con la trasmissione della necessaria documentazione (assunta agli atti SUAP al prot. n.702922 del 10.11.2024 ed al prot. n.708074 del 12.11.2024), con nota prot. n.714007 del 14.11.2024 è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della



documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando contestualmente per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati;

- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto, ma sono stati acquisiti mediante SUAP "Sportello Ambiente":
 - Comunicazione Provincia Settore Ambiente/KR prot. n. 751363 del 29.11.2024;
 - Parere prot. n. 740764 del 26.11.2024 Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore 6 Gestione Demanio idrico (in atti SUAP prot. n.751654 del 29.11.2024;
 - Parere favorevole ai fini paesaggistici Provincia Settore Ambiente/KR prot. n.20901 del 04.12.2024 (in atti SUAP prot. n. 761386 del 04/12/2024);
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio- CZ/KR, parere MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|16/12/2024|0009428-P| [34.43.04/1116.5.14.4/2023], in atti SUAP prot. n. 761386 del 04/12/2024);
 - Consorzio di Bonifica Calabria parere prot. n.15058 del 16.12.2024 in atti SUAP al prot. n.788966 16.12.2024;
- A conclusione dell'istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito;

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista;
- Versamento oneri istruttori;
- Certificato Comune di Crotone prot. n. 74305 del 08/08/2024;
- Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 24806/2024 del 09/08/2024.

Elaborati Tecnici

- Studio preliminare ambientale
- Elementi trasformativi e opere di mitigazione
- Relazione generale
- Relazione idraulica
- Censimento interferenze integrazione
- Piano particellare
- Aree da espropriare
- Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo
- Piano gestione dei rifiuti
- Scavi e riporti
- Demolizioni
- Relazione Archeologica
- Relazione Geologica
- Relazione paesaggistica
- Inquadramento territoriale
- Caratteri paesaggistici
- Rilievo fotografico
- Stralcio strumento urbanistico
- Inquadramento dell'area
- Planimetria particolareggiata dell'intera area
- Piante, sezioni e prospetti delle opere in progetto
- Elaborato di raffronto tra lo stato attuale dei luoghi ante e post opera

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

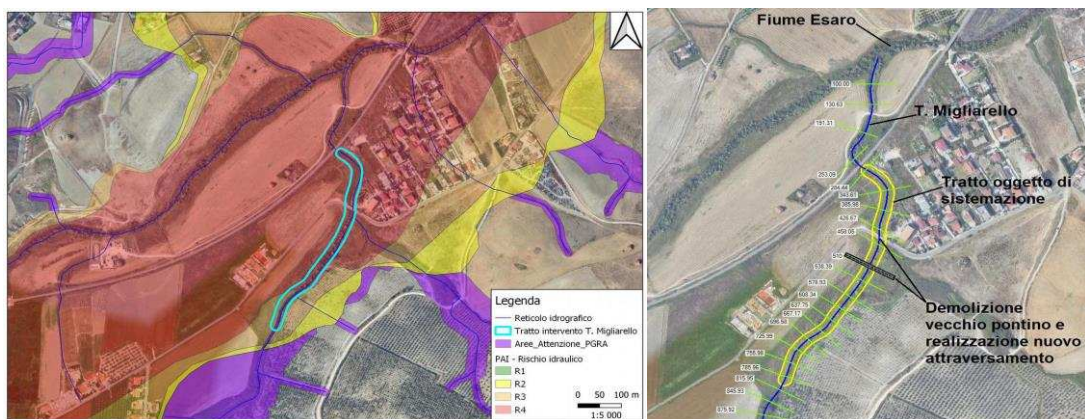
CONSIDERATO che:

L'area oggetto di interesse riguarda un quartiere della città di Crotona che ha subito un rapido sviluppo edilizio negli ultimi anni e si trova a sud del quartiere Poggio Pudano, lambito a nord dalla linea ferroviaria Jonica; in particolare Via Fellini interseca nel suo percorso il torrente Migliarello, che viene superato attraverso un ponte in c.a. realizzato da diversi decenni e a cui si accede attraverso due tornanti che rendono difficoltosa la viabilità.

Il progetto prevede la regolarizzazione dell'alveo del torrente Migliarello e la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento in sostituzione dell'esistente, che costituisce una parziale ostruzione al libero deflusso del corso d'acqua. Gli interventi di progetto si rendono necessari al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini, dei beni e degli insediamenti, oltre che per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico e sono volti ad evitare episodi di allagamento della fascia fluviale del torrente Migliarello con conseguente danneggiamento anche alle abitazioni e alla strada comunale via Federico Fellini e sue traverse già avvenuti in passato.



Dal punto di vista della vincolistica nel tratto del Torrente Migliarello sono presenti aree a rischio idraulico perimetrate dal PAI di classe R3 e R4 per cui sono stati già acquisiti il Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Settore Demanio della Regione Calabria; inoltre il torrente interessato dalle opere di progetto rientra all'interno degli elenchi delle acque pubbliche, perciò l'area di intervento è sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004.



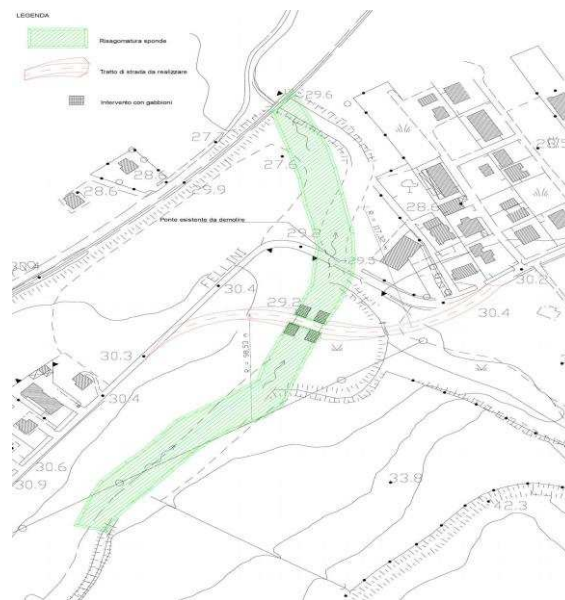
Sulla base delle criticità idrauliche che si verificano lungo il reticolo idrografico del Torrente Migliarello nella zona di "Trafinello", il progetto prevede, pertanto:

• **Intervento 1 – Demolizione e rifacimento "pontino Migliarello"**, che consiste nella demolizione dell'attuale attraversamento in località "Trafinello" posto in corrispondenza di Via Federico Fellini, il quale non risulta sufficiente a smaltire i deflussi di piena e costituisce ostacolo al libero deflusso delle acque e la realizzazione di

un nuovo attraversamento posto a circa 50 m a monte di quello attuale con sezione utile tale da garantire lo smaltimento della portata di progetto duecentennale con adeguato franco idraulico.

L'attraversamento viario sarà realizzato mediante due spalle in conglomerato cementizio armato, con fondazioni profonde e impalcato in travi in cemento armato precompresso: in particolare la sezione del ponte avrà una larghezza utile pari a 20,00 m ed un'altezza pari a 5,50 m. La larghezza complessiva dell'impalcato sarà di 8,60 m consentendo la realizzazione di due carreggiate di 3,50 m ciascuna e un marciapiede di 1,00 m oltre i cordoli di chiusura esterni della larghezza di 0,30 m ciascuno. A monte e a valle dell'attraversamento in progetto si prevede la realizzazione di una sistemazione in gabbioni in modo da consentire il corretto raccordo tra la sistemazione prevista (risagomatura sezioni di cui all'intervento 2) e la struttura del ponte.

• **Intervento 2 – Risagomatura sezioni Torrente Migliarello**, al fine del contenimento della piena duecentennale si prevede la sistemazione dell'asta principale del Torrente Migliarello per una lunghezza di circa 450 m attraverso la risagomatura delle sezioni. La realizzazione della sezione idraulica del canale avrà figura trapezia, con base minore costituita dal fondo alveo di dimensione 7,00 m e base maggiore pari a 23,00 m, l'altezza totale del canale sarà pari a 4,00 m, con scarpa 1/2 e area della sezione $A = 60 \text{ m}^2$, mentre in corrispondenza del ponte l'area della sezione sarà $19,00 \times 4,00 = 72 \text{ m}^2$. Le sponde saranno rivestite con gabbioni per una lunghezza di 10,00 m prima e dopo la spalla da entrambi i lati in corrispondenza delle spalle del ponte.



Valutato che:

- Gli interventi previsti nel presente progetto saranno volti a garantire la riduzione della probabilità di accadimento dell'evento calamitoso e la riduzione dell'intensità dello stesso, assicurando una maggiore efficacia delle misure di riduzione del rischio geomorfologico-idraulico. In particolare essi sono finalizzati alla mitigazione di oggettive situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, nonché al ripristino del regime idraulico del Torrente Migliarello al fine di preservare le abitazioni e le infrastrutture nel caso di eventi critici di deflusso.
- Il progetto secondo quanto riportato nello Studio preliminare Ambientale è compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali e non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" e/o di "Siti della rete Natura 2000"; le soluzioni progettuali risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), per come si evince anche dal parere favorevole rilasciato Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- La soluzione progettuale di ripristino dell'ufficiosità del torrente richiede l'esecuzione di opere di adeguamento delle sezioni idrauliche insufficienti e la realizzazione del nuovo attraversamento, per cui i lavori riguardano pulizia, risagomatura delle sezioni, nonché l'adeguamento e la modifica ad un breve tratto della viabilità comunale, indispensabile a causa della delocalizzazione del nuovo attraversamento posto a circa 50 m a monte di quello attuale, che verrà demolito in quanto di ostacolo al deflusso ed insufficiente allo smaltimento delle piene;



- Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:
- la localizzazione, le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto (sia per l'intervento 1 che per l'intervento 2) sono tali da poter essere ritenuti trascurabili dal punto di vista dei potenziali effetti ambientali nelle aree di riferimento;
- non si rilevano impatti cumulativi negativi permanenti, né temporanei effetti limitatamente alla fase di cantiere nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse naturali;
- l'utilizzazione del territorio non comporta la possibile compromissione di risorse naturali quali biodiversità ed acqua, se non limitatamente alla fase di realizzazione degli interventi;
- la produzione di rifiuti risulta ambientalmente compatibile, dal momento che è prevista l'attuazione di accorgimenti e di procedure a norma di legge mirati al corretto trattamento degli stessi, sin dalla fase di loro produzione;
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, imputabili agli interventi di progetto;
- i rischi per la salute umana associati alla realizzazione degli interventi di progetto sono da considerarsi nulli.
- In relazione alla localizzazione del progetto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale, si rileva che:
 - l'utilizzazione del territorio è limitata ad aree demaniali ed alle strutture direttamente interferenti (strade, sottoservizi nell'area di interesse, ecc.);
 - non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo;
 - quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, gli interventi non ricadono nel perimetro di aree sensibili (zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT - zone umide; le zone protette speciali, ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE), riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/1999, riserve naturali regionali, aree marine protette, in quanto gli interventi interessano la parte del corso d'acqua interferente con la viabilità comunale e comunque in ambito per lo più antropizzato.
- Ai fini della valutazione della corretta utilizzazione delle metodologie e delle tecniche di indagine, di analisi e di previsione in relazione agli effetti ambientali si rileva che:
 - Gli elaborati progettuali contengono le informazioni che possono essere accettate per giungere ad una conclusione motivata circa l'insussistenza di effetti significativi della realizzazione degli interventi sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati.
 - Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono stati individuati adeguati accorgimenti da rispettare nel corso della realizzazione dei lavori;
 - Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio legati essenzialmente alla fase di cantiere;
 - Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità;
 - Per il post-operam si rilevano impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.
 - In maniera sintetica, il Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo (cfr. B4.e Scavi E Riporti) viene riportato il bilancio degli scavi, dei rinterri delle terre da scavo, specificando che le terre derivanti dagli

scavi e dalla risagomatura dell'alveo e/dall'inserimento dei manufatti, saranno reimpiegati in cantiere, per quanto attiene quello proveniente dalle demolizioni dovrà conferito presso impianti autorizzati.

Si precisa che il Piano di utilizzo non rientra tra le competenze della valutazione ambientale nell'attuale procedura di "screening", per cui la gestione delle terre e rocce dovrà essere effettuata nel rispetto del DPR 120/2017 ed il relativo Piano dovrà essere ricompreso tra gli elaborati di progetto, da approvarsi a cura dell'Autorità procedente.

- Lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati di progetto non hanno evidenziato possibilità di alternative che possano garantire gli obiettivi progettuali, laddove l'opzione "0" di non intervento comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di conseguire i risultati attesi;

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- Le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'Allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. n.152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 189 KR del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dalla procedura di VIA**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il Progetto "*Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello - Comune di Crotone (KR)*". Istanza 189 KR su Calabria SUAP "Sportello Ambiente". Proponente: Comune di Crotone - Settore 5 Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto "Messa in sicurezza pontino Migliareello e reticolo idrografico minore in località Trafinello - Comune di Crotone (KR)". Istanza 189 KR su Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Comune di Crotone - Settore 5 Opere Pubbliche, Manutenzioni e Servizi Tecnici.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA (*)</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA (*)</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>Assente</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>Assente</i>
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia



Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello

(inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

Salvatore Gangemi

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Comune di Crotone

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Crotone - Piazza della Resistenza - 0962 921111 - protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".



N.	Contenuto	Descrizione
1	CORSO D'OPERA	Periodo che include le attività di cantiere
	Numero Condizione	1
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - mitigazioni
	Oggetto della condizione	Le scelte progettuali sono state effettuate cercando di armonizzare il più possibile le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale con quelle della riduzione del rischio idraulico. L'intervento è indispensabile per la messa in sicurezza del Torrente Migliarello per tutelare l'incolumità dei cittadini, dei beni e degli insediamenti, inoltre è strategico per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico. Gli impatti prodotti sono da ritenersi temporanei e reversibili, perché tutti legati esclusivamente alla fase di cantiere. ATMOSFERA Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE, relativi appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Deve, in ogni modo, essere messo in opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni e, se il caso, condizionare le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti. In ogni modo il cantiere di lavorazione è molto distante dai centri abitati e dunque non sarà provocato alcun disturbo. SUOLO E SOTTOSUOLO L'impatto maggiore insistente sulla attuale morfologia fluviale riguarderà il posizionamento delle opere di risagomatura delle sponde e realizzazione del nuovo ponte. Considerando l'entità dei manufatti ipotizzati e la situazione attuale dell'area, non si ritiene che l'intervento in esame abbia impatto negativo. Saranno rimodellate le sponde in destra e in sinistra del canale Migliarello per una lunghezza di 450 m a monte del ponte della ferrovia e sarà realizzato il nuovo ponte stradale ad una quota tale da non interferire con la corrente idraulica, infine sarà demolito il ponte stradale esistente che rappresenta ostacolo al regolare deflusso. Le opere previste sono state pensate in modo da non produrre impatti significativi su suolo e sottosuolo.

N.	Contenuto	Descrizione
		RUMORE E VIBRAZIONI La dislocazione degli accessi al cantiere sarà vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si dovrà, in tutti i casi, limitare il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche e non interferire, nel possibile, con il traffico locale. In tutte le varie zone in cui si articolerà il cantiere, si dovranno prevedere le zone di lavoro in modo da non interferire fra loro e dovranno essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Le vie di transito andranno mantenute curate e non dovranno essere ingombrate da materiali che possano ostacolare la normale circolazione. Il traffico pesante andrà incanalato lontano dai margini di scavo. Quando necessario bisognerà imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si potrà ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata dovrà essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale. FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI Dal punto di vista vegetazionale, l'intervento di progetto riguarda lo scotico superficiale per la rimozione della vegetazione esistente, per cui la realizzazione delle azioni previste in progetto non comporterà alcuna perdita in termini di superfici degli habitat. La tipologia di azioni previste in progetto, confrontata con le caratteristiche degli habitat, è tale da poter ritenere contenuta l'influenza indotta su questi ultimi esclusivamente nella fase temporanea di cantiere.



Gangemi
 Salvatore
 16.01.2025
 09:45:26
 GMT+02:00



Firmato digitalmente da:
CARVELLI UGO GIOVAMBATTISTA
 Firmato il 15/01/2025 21:26
 Seriale Certificato: 2904036
 Valido dal 06/11/2023 al 06/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA